

Il poster delle strade di Palestina

GENTE DI PALESTINA - GRUPPI RELIGIOSI 2

Farisei

Il nome “fariseo” significa “separato”. Separato da ogni forma di contaminazione da coloro che disubbidivano alla Legge, per restare “puro”, estremamente ligio e scrupoloso nell’osservanza dei 613 precetti ebraici. Il Fariseo standard giudicava pesantemente chi trasgrediva la Legge di Mosè e non guardava al cuore; aveva ridotto la vita dell’ebreo a una fredda esecuzione di precetti e regole. Per questo, Gesù si ribellava a questa concezione di vita dove Dio non c’entrava con il cuore dell’uomo e li definiva “sepolcri imbiancati”. I farisei, al contrario dei sadducei, credevano nella risurrezione dei morti. San Paolo era un fervido praticante fariseo, prima della sua conversione al Cristianesimo. Tra tutti i gruppi religiosi del tempo di Gesù, quello dei farisei è l’unico sopravvissuto; esso ha fondato l’ebraismo moderno.

Sadducei (Marco 12:18-27)

I sadducei erano i sacerdoti del Tempio di Gerusalemme. Ricchi e molto potenti, essi comandavano il Sinedrio, il tribunale ebraico. Erano molto amici dei Romani e non esitavano a mettere in difficoltà Gesù.

Rispettavano solo il testo scritto della Legge e rifiutavano le tradizioni orali; anche loro osservavano il sabato come giorno di riposo. Non si interessavano degli emarginati e dei poveri e non credevano nella risurrezione dei morti come invece i farisei facevano (Atti degli Apostoli 4, 1-2).

I sacerdote indossavano l'efod di lino, una veste che mettevano sopra una tunica azzurra perché rimanesse pulita. Sopra l'efod si avvolgevano un mantello bianco e sul capo un alto turbante.

Zeloti

Gli zeloti erano gente modesta e rivoluzionaria, formata per lo più da contadini, ex schiavi e da coloro che avevano avuto a che fare con il potere dei Romani. Gli zeloti, infatti, combattevano con le armi contro i Romani per liberare la Palestina. Giuda Iscariota era uno di questi e vedeva in Gesù un possibile alleato nella lotta contro il potere.